

ECCO A VOI TENDER BRAIN, IL “VELOCIZZATORE” PER LE GARE D’APPALTO



L’intelligenza artificiale al servizio delle gare: un progetto semplice ma geniale. Tender Brain è il tool che mette a disposizione degli operatori economici la potenza dei motori di IA più aggiornati per generare schede di sintesi, selezionare le gare e parteciparvi con successo. A colloquio con l’AD Guglielmo Ela Oyana e il direttore tecnico Luca Visconti: “In arrivo anche una versione per le committenze”.

di **Simone Finotti**

AIssa Pulire 2025, come era prevedibile, le novità ci sono state in tutti i settori. Alcune, però, hanno particolarmente colpito l’attenzione e l’immaginazione di tecnici, addetti ai lavori e visitatori.

Una novità... che ha destato curiosità

Tra queste ultime, allo stand L28 del Padiglione 8, fra una folla di persone incuriosite spicca-

va senza dubbio Tender Brain, una soluzione di Intelligenza artificiale al servizio degli operatori economici che partecipano alle gare d’appalto: una modalità di impiego dell’IA finora inedita nel suo genere. Il nome è doppiamente eloquente: “tender” come gara d’appalto in inglese, naturalmente. Ma anche, sullo sfondo, a suggerire un’idea di flessibilità, di capacità della mente artificiale -brain, appunto- di adattarsi sartorialmente ai diversi contesti reali.

I migliori motori di IA finalmente integrati per gli appalti

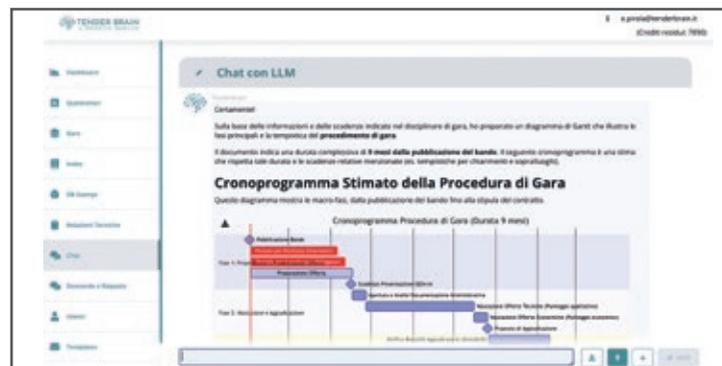
“Proprio di questo parliamo” esordisce il Ceo **Guglielmo Ela Oyana**. “La soluzione integra tutti i migliori motori di intelligenza artificiale generativa disponibili sul mercato (Vertex, Gemini, Chat Gpt, Claude ma in realtà anche molti altri, nelle loro versioni più aggiornate come O3+) e mette queste straordinarie banche dati autoalimentate al servizio di chi partecipa agli appalti”. Una miniera d’oro per le imprese: attraverso l’analisi integrata della documentazione di gara, del portfolio aziendale e dello storico progetti, Tender Brain non solo scandaglia i bandi e gli avvisi, ma genera anche le risposte tecniche di gara garantendo coerenza con i requisiti del bando e valorizzando il know-how e le esperienze pregresse dell’azienda. “Tender Brain -spiega Ela Oyana- nasce ufficialmente lo scorso gennaio dall’incontro fra BEC’S e Open Gate. Le idee sono state subito chiarissime: non sostituire l’azione umana, ma garantire risparmio di tempo e ottimizzazione delle risorse a chi -in tutti i settori, compreso naturalmente quello delle pulizie/multiservizi/ servizi integrati- partecipa alle gare”.

Un “velocizzatore” che mancava

Ma entriamo ancor più nello specifico, per scoprire che Tender Brain segue l’operatore in tutti i passaggi della gara: dal caricamento



semplificato della documentazione alla generazione di schede di sintesi preimpostate, dall’interrogazione in linguaggio naturale della documentazione stessa alla predisposizione delle risposte tecniche e download di file editabili. Il Cto **Luca Visconti** parla propriamente di “velocizzatore”: “Di norma l’impresa, una volta individuate gare potenzialmente interessanti, deve dedicare risorse e giorni di lavoro per analizzare a fondo il bando in tutte le sue parti solo per capire se convenga o no parteciparvi: si tratta spesso di documenti ponderosi, complessi e articolati. Se si considera che spesso la risposta è negativa, viene facile capire come tutto ciò si traduca in un infruttuoso dispendio di energie. Tender Brain è in grado di fare automaticamente in pochi secondi e con maggiore precisione, grazie all’intelligenza generativa, quelle operazioni di sintesi che occuperebbero ore ed ore”.



Schede di sintesi per qualunque tipo di gara

Addentriamoci ancora più a fondo in questa funzione: tutti i file di gara vengono caricati, analizzati e archiviati. La documentazione, così come scaricata dai portali delle stazioni appaltanti (file singoli, file zip, cartelle di lavoro: tutto, tranne -ad oggi- i file DWG, viene “digerito” dal sistema), potrà essere caricata, in modo semplice e intuitivo, all’interno di Tender Brain, che penserà ad organizzare le informazioni in schermate agevolmente consultabili a colpo d’occhio da trasmettere a chi, nell’organizzazione aziendale, deve decidere in ultima analisi se e come partecipare alla gara stessa.

Tutto totalmente personalizzabile

Vengono infatti generate schede di sintesi preimpostate, con le informazioni più importanti riassunte dall’IA: dai requisiti richiesti ai punteggi aggiuntivi e ai criteri speciali, il tutto naturalmente customizzabile e personalizzabile sulla base delle specificità del cliente e della gara. “Sulla base della documentazione di gara caricata, insomma, il tool genera delle schede preimpostate contenenti le informazioni necessarie a definire la convenienza o meno di partecipare alla gara. Attraverso questa funzionalità l’utente può rimandare la lettura dei singoli documenti di gara e concentrarsi sugli aspetti principali riassunti in un report strutturato”.

Seconda fase: la generazione dell’offerta tecnica

Prosegue Ela Oyana: “Una volta deciso che vale la pena partecipare a una gara, si passa alla fase B in cui vengono generate, con un semplice click, offerte tecniche dettagliate. L’intelligenza artificiale va “nutrita”, in questo caso, da un lato con la descrizione dell’impresa e di tutte le sue caratteristiche e punti di for-

za, dall’altro con esempi di gare precedenti”. A questo punto ci pensa lui: sulla base delle regole riportate nella documentazione di gara, il tool è in grado di generare una risposta tecnica, da completare a cura dell’utente, coerente con le informazioni sull’offerente, sfruttando, al contempo, gli esempi (progetti e risposte tecniche fatte in precedenza, schede tecniche prodotti...) caricate dall’impresa.

Non un semplice sostituto: la sinergia vincente con l’intelligenza umana

“Attenzione, però: abbiamo detto che si parla di un velocizzatore, non di un sostituto dell’attività umana. Il click più importante, infatti, resta sempre quello della personalizzazione, perché ogni gara o situazione fa storia a sé. Il sistema è creato per vincere, ma spesso ci sono diverse varianti da valutare. Ad esempio: se per aggiudicarmi una gara da 500 milioni può convenire inserire 50 ore di formazione, nel caso la gara avesse un valore più contenuto potrà prevedere un monte ore minore e così via, a seconda delle strategie d’impresa”.

Uno strumento potentissimo, per chi lo sa utilizzare

La sostanza è semplice, così come l’idea di fondo: Tender Brain è uno strumento potentissimo, funziona anche meglio di molti sistemi basati sull’IA, ma deve essere messo in mano a chi lo sa usare, visto che dà il meglio in sinergia con l’intelligenza umana. Anche perché c’è tutto l’aspetto dell’offerta economica da armonizzare, e questo lo può fare solo uno specialista in carne ed ossa. “La partenza non è stata male -dicono i due-: un cliente, tra i primi in assoluto ad aver usato Tender Brain, ha spedito l’offerta senza nemmeno rileggerla ed è risultato vincitore!”. Se il buongiorno si vede dal mattino...

A domanda... risposta

Veniamo al capitolo Questions and Answers, il più “classico” utilizzo dell’Intelligenza artificiale qui però declinato per il mondo degli appalti, con domande e risposte tecniche su tutti gli aspetti della gara. Anche quelli a cui di primo acchito non penseresti. “In fiera -dice Visconti- arrivavano curiosi che mettevano alla prova il sistema con le domande più difficili: ad esempio se fosse previsto uno sportello psicologico per i dipendenti, o se ci fossero punti aggiuntivi per un amministratore donna. Le risposte sono precise e dettagliate, con tanto di report “sources” per poter facilmente risalire alla fonte.

In arrivo la versione per le committenze

Non mancano funzionalità specificamente dedicate alle stazioni appaltanti, ad oggi ancora in checking. “Siamo in fase sperimentale, ancora un paio di mesi e saremo pronti per varare la versione per le committenze” dice Ela Oyana. Tender Brain pensa anche a loro con caricamento semplificato delle risposte ad un bando di gara, la generazione di schede di sintesi customizzate, l’interrogazione via chat delle risposte di gara e benchmarking valutativo e comparativo. Anche in questo caso sarà dunque possibile generare sintesi delle offerte, ordinarle sulla base di parametri di volta in volta richiesti (ad esempio: quanto personale mette a disposizione per quel servizio l’impresa x, y ecc.), effettuare comparazioni e così via. Ma anche -e soprattutto- in questo caso non sarà possibile sostituire l’intervento umano: “Ci saranno sempre, ovviamente, un responsabile del procedimento e una commissione designata che dovranno analizzare le offerte. Si tratterà di un prezioso ausilio, non di una sostituzione”.